

**REGOLAMENTO INERENTE LE MODALITÀ DI
PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE IN AREE
GRAVATE DAL VINCOLO IDROGEOLOGICO E PER
TAGLIO DEI BOSCHI - L. R. N. 11/96 E S.M.I. E
REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2017 E S.M.I.**

Approvato con Delibera di Consiglio Generale n. _____ del _____

Sommario

Articolo 1 - Finalità e competenze	3
Articolo 2 - Quadro normativo di riferimento.....	3
Articolo 3 - Tipologia di richieste e di modulistica	3
Articolo 4 - Contributo per spese istruttorie e modalità di versamento.....	3
Articolo 5 - Modalità di presentazione delle istanze di dichiarazione/autorizzazione a modifiche dello stato dei luoghi in aree gravate da vincolo idrogeologico	4
Articolo 6 - Modalità di presentazione delle istanze di comunicazione/autorizzazione al taglio di superfici boscate.....	5
Articolo 7 - Mancata osservanza del regolamento	6
Articolo 8 - Deposito cauzionale (art. 23 comma 3 della L.R. 11/96)	7
Articolo 9 - Comunicazioni all'interessato.....	7
Articolo 10 - Trattamento dei dati ed accesso agli atti.....	7
Articolo 11 - Sistema informativo di gestione delle istanze e archivio informatico.....	8
Articolo 12 - Norme finali e transitorie.....	8

Articolo 1 - Finalità e competenze

Il presente regolamento disciplina le modalità di presentazione delle istanze inerenti:

- la modifica dello stato dei luoghi nelle aree gravate dal Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, alla L.R. n. 11/96, alla L.R. n. 14/2006, ed al Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i.;
- l'esecuzione di tagli boschivi, ai sensi delle leggi regionali indicate al punto precedente.

nel territorio di competenza della Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro.

Per la gestione delle procedure è competente il Servizio di riferimento così come individuato dalla macrostruttura dell'Ente.

Per ciò che concerne le procedure relative ai tagli boschivi e/o per tutte le procedure per le quali sia richiesta specifica competenza, lo svolgimento delle attività di contenuto tecnico potranno essere svolte in collaborazione con la Regione Campania secondo modalità dettagliate da un apposito accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/1990 da concordare con la struttura regionale territoriale competente.

Articolo 2 - Quadro normativo di riferimento

L'obbligo di sottoporre un intervento di modifica dello stato dei luoghi in un'area gravata da vincolo idrogeologico ad una procedura istruttoria atta a valutare la compatibilità dell'operazione con il regolare deflusso idrico e la stabilità dei luoghi, trova riferimento nelle norme contenute nella Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, pubblicata sul BURC n. 29 del 21/05/1996, e s.m.i. e dal titolo V del regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e s.m.i.

Le utilizzazioni forestali (taglio colturale) sono soggette alle norme di cui all'art. 10 ed all'art. 17 della citata L.R. 11/96, e s.m.i., nonché dalle norme di cui al titolo II del regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e s.m.i.

Articolo 3 - Tipologia di richieste e di modulistica

La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 156 del 01/08/2022 del Dipartimento 50 Direzione Generale 7 UOD 18 ha approvato la nuova modulistica dei tagli boschivi, del vincolo idrogeologico ai sensi del Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3, e del Regolamento regionale 20 giugno 2022, n. 4.

La presentazione delle istanze avverrà mediante utilizzo della modulistica Regionale in vigore al momento della presentazione, reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Articolo 4 - Contributo per spese istruttorie e modalità di versamento

La procedura istruttoria inerente alle richieste di autorizzazione e/o comunicazioni da parte di soggetti privati o pubblici nei riguardi del vincolo idrogeologico, le comunicazioni di taglio e le istanze di autorizzazione al taglio colturale sono subordinate al pagamento di un contributo per le

spese istruttorie (oneri istruttori), destinato a coprire i costi connessi all'impiego del personale ed all'uso dei beni strumentali necessari allo svolgimento della procedura.

Gli oneri istruttori da versare e documentare, unitamente all'istanza o alla comunicazione, sono approvati con apposita Delibera di Giunta Esecutiva e dovranno essere corrisposti secondo le modalità ivi indicate.

Gli oneri istruttori sono sempre dovuti anche in caso di rigetto dell'istanza e non sono rimborsabili.

Articolo 5 - Modalità di presentazione delle istanze di dichiarazione/autorizzazione a modifiche dello stato dei luoghi in aree gravate da vincolo idrogeologico

Le istanze di dichiarazione/autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in aree gravate da vincolo idrogeologico devono essere presentate secondo la modulistica prevista ed approvata dalla Regione Campania di cui all'articolo 3, da inoltrare al protocollo generale, prioritariamente tramite PEC all'indirizzo istituzionale della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, oppure con consegna mano presso le sedi dell'Ente.

La domanda compilata dovrà contenere i seguenti dati:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico del richiedente, specificando se trattasi di ditta individuale, persona giuridica o pubblica amministrazione;
- riferimenti catastali dell'area di ubicazione dell'intervento;
- qualificazione del richiedente (proprietario o possessore e, in questo caso, il titolo di possesso – affitto, uso, ecc.)
- pec alla quale si desidera ricevere le comunicazioni in merito alla procedura o, in caso di mancanza della pec, recapito presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni in merito alla procedura;
- se e quali vincoli è sottoposto il sito oggetto della richiesta;

All'istanza deve essere allegata in modalità digitale debitamente firmata (digitalmente o in modalità tradizionale) la seguente documentazione:

- fotocopia del documento d'identità;
- relata di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'intervento, contenente specificazioni circa le opposizioni eventualmente pervenute e le eventuali osservazioni del Comune stesso;
- dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori sono / non sono classificati come bosco in base all'art. 14 della L. R. n. 11/1996 e all'art. 18 del Regolamento;
- stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a vincolo idrogeologico con indicata l'area di intervento;
- relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità d'indagine previste dall'art.149 del Regolamento Forestale, comunque che attesti la compatibilità idrogeologica dell'intervento, valutando il rischio idrogeologico prima e dopo l'intervento, che contenga i risultati delle indagini e le verifiche di cui al D.M. 11 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale giudizio di fattibilità e che contenga lo stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico e quello relativo alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico", nei confronti della quale ne attesti la compatibilità e dimostri che gli interventi stessi non concorrono ad incrementare il livello di rischio 2;

- relazione tecnica descrittiva delle opere o dei lavori redatta secondo le indicazioni di cui all'art. 143(comma 3 lettera "a") del Regolamento;
- corografia, con ubicazione dell'area d'intervento, redatta su carta topografica in scala 1:25.000;
- ubicazione degli interventi su carta plano-altimetrica, in scala non inferiore a 1:10.000;
- planimetria catastale, in scala non inferiore a 1:2.000, con indicazione puntuale dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- elaborati progettuali con piante e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno, ante e post operam, per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto, con individuazione e quantificazione degli scavi e riporti di terreno ove previsti, dello schema di deflusso delle acque meteoriche ed indicazione del recapito finale (fogna, canale, fosso e/o altro punto saldo), dei profili longitudinali e sezioni trasversali, piani quotati, particolari costruttivi ecc.
- documentazione fotografica referenziata dello stato di fatto, con dettagli e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate, rappresentative dello stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza o, comunque, non anteriore a tre mesi da tale data e planimetria con individuati i coni ottici di ripresa delle foto;
- in caso di presenza di vincoli copia dell'autorizzazioni previste (es. autorizzazione paesaggistica);
- attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 4 .

La documentazione da allegare all'istanza si completa, nel caso di richiesta a sanatoria inerente il condono edilizio di un fabbricato, dell'istanza di permesso di costruire a sanatoria inoltrata al Comune competente e della ricevuta di pagamento della relativa oblazione.

Relativamente alle istanze di proroga/rinnovo delle autorizzazioni già rilasciate (art. 145 del Regolamento Regionale n°3/2017), purchè successive all'entrata in vigore del Regolamento Regionale n°3/2017, considerata l'assenza di una modulistica Regionale e nelle more della definizione della stessa, dovrà essere utilizzata la modulistica predisposta dall'Ufficio Foreste dell'Ente ed allegata al presente Regolamento (Allegato R).

Successivamente alla definitiva attivazione del portale SUAF e della piattaforma telematica dedicata, l'istanza sarà compilabile, dopo un periodo sperimentale, solo ed esclusivamente attraverso la procedura informatica sul sito dedicato.

L'attivazione della procedura e le modalità di funzionamento della piattaforma saranno resi noti con avviso all'utenza, pubblicato e divulgato sul sito istituzionale dell'Ente.

Articolo 6 - Modalità di presentazione delle istanze di comunicazione/autorizzazione al taglio di superfici boscate

Nel rispetto delle norme indicate all'articolo 2, nel territorio di competenza della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, così come individuato dalla L.R. 12/08, i soggetti privati (persone fisiche e/o giuridiche) o i soggetti pubblici che intendono procedere al taglio di superfici boscate, così come definite all'art. 14 della L.R. 11/96 e secondo le modalità previste dall'Allegato "B" dello stesso testo di Legge, sono obbligati a presentare comunicazione / autorizzazione conformemente a quanto disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i.

La comunicazione/istanza di autorizzazione deve essere presentata secondo la modulistica prevista ed approvata dalla Regione Campania da inoltrare al protocollo generale, prioritariamente tramite

PEC all'indirizzo istituzionale della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, oppure con consegna mano presso le sedi dell'Ente.

La domanda compilata dovrà contenere i seguenti dati:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico del richiedente, specificando se trattasi di ditta individuale, persona giuridica o pubblica amministrazione;
- riferimenti catastali dell'area di ubicazione dell'intervento;
- qualificazione del richiedente (proprietario o possessore e, in questo caso, il titolo di possesso – affitto, uso, ecc.)
- pec alla quale si desidera ricevere le comunicazioni in merito alla procedura o, in caso di mancanza della pec, recapito presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni in merito alla procedura;
- se e quali vincoli è sottoposto il sito oggetto della richiesta;
- ulteriori dichiarazioni legate alla specifica richiesta come dettagliate nella modulistica approvata dalla Regione Campania in relazione alla casistica;

All'istanza deve essere allegata in modalità digitale debitamente firmata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento d'identità;
- la planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000 con l'indicazione della superficie boscata cadente al taglio e di quella delle eventuali tagliate in continuità
- le visure catastali delle particelle indicate nell'istanza;
- ulteriori allegati previsti dal Regolamento regionale n° 3/2017 e dalla modulistica regionale in relazione alla specifica richiesta;
- attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 4 .

Successivamente alla definitiva attivazione del portale SUAF e della piattaforma telematica dedicata, l'istanza sarà compilabile, dopo un periodo sperimentale, solo ed esclusivamente attraverso la procedura informatica sul sito dedicato.

L'attivazione della procedura e le modalità di funzionamento della piattaforma saranno resi noti con avviso all'utenza pubblicato e divulgato sul sito istituzionale dell'Ente.

Articolo 7 - Mancata osservanza del regolamento

Nel caso di ricezione di istanze di autorizzazione, sia riferite al vincolo idrogeologico che al taglio colturale, che risultino incomplete dei dati e della documentazione indicati ai precedenti articoli, non si procederà all'istruttoria prima dell'eventuale integrazione, che sarà formalmente richiesta all'interessato.

La comunicazione di taglio di cui all'articolo 5 del presente Regolamento non sarà ritenuta valida in assenza del documentato versamento del contributo stabilito all'articolo 4.

Inoltre, nel caso la comunicazione di taglio risulti carente di dati significativi ai fini della tutela del patrimonio forestale e della stabilità idrogeologica (riferimenti catastali, descrizione del bosco e delle modalità di taglio), si procederà alla puntuale segnalazione del caso al Nucleo Carabinieri Forestale territorialmente competente che, in ogni caso, riceve per conoscenza le comunicazioni di taglio inoltrate alla Comunità Montana Titerno a Alto Tammaro e le autorizzazioni da questa rilasciate.

Articolo 8 - Deposito cauzionale (art. 23 comma 3 della L.R. 11/96)

Qualora la Comunità Montana Titerno a Alto Tammaro, in rapporto alla particolare complessità dei lavori oggetto dell'istruttoria, subordini il rilascio dell'autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi a quanto stabilito al comma 3) dell'art. 23 della L.R. 11/96, l'obbligo di garantire la buona esecuzione dei lavori dovrà essere assolto mediante presentazione di deposito cauzionale o stipula di apposita polizza fidejussoria.

Il deposito cauzionale viene definito nella misura pari al 10% dell'importo dei lavori di scavo e/o sbancamento, dichiarati dal richiedente, previa presentazione di previsione di spesa (computo metrico) a firma di tecnico abilitato e sarà svincolato dietro richiesta dell'interessato e previo accertamento della corretta esecuzione dei lavori. L'importo minimo del suddetto deposito cauzionale non potrà essere inferiore ad € 250,00.

La polizza, a copertura dell'intero importo dei lavori e di durata pari alla durata dell'autorizzazione, dovrà essere stipulata a favore della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro presso Istituti Bancari o Compagnie Assicurative, autorizzate all'esercizio del ramo cauzione, di cui alle lettere b) e c) della Legge 10 giugno 1982, n. 348 ed il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di Intermediazione individuata dall'articolo 107 del D.Lgs. 385/93.

Resta inteso che in caso di richiesta di proroga e/o rinnovo dell'autorizzazione, la concessione della relativa autorizzazione sarà subordinata alla presentazione di apposita appendice di proroga al periodo di validità della polizza originaria.

La polizza sarà svincolata dietro richiesta dell'interessato e previo accertamento della corretta esecuzione dei lavori.

Articolo 9 - Comunicazioni all'interessato

Ai sensi della normativa vigente in materia di procedimenti amministrativi, sarà data comunicazione all'interessato di ciascuna fase procedurale (avvio della procedura, sopralluogo, esito dell'istruttoria) entro i tempi stabiliti dalla Legge e in forma scritta al recapito indicato dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza. Qualora il soggetto che ha trasmesso la comunicazione di taglio o la dichiarazione di inizio lavori (per i lavori soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art. 164 del Regolamento regionale n° 3/2017), non riceverà avversa comunicazione da parte del competente Servizio dell'Ente entro i termini stabiliti dal Regolamento regionale n° 3/2017, prendendo a riferimento la data di acquisizione al protocollo dell'Ente, potrà procedere all'avvio delle operazioni, fatto salvo il rispetto delle norme stabilite dalla L.R. 11/96 e del regolamento regionale.

Articolo 10 - Trattamento dei dati ed accesso agli atti

I dati forniti dal richiedente nell'istanza di autorizzazione saranno raccolti in archivi anche informatici presso la sede del Settore competente della Comunità Montana Titerno a Alto Tammaro o presso il luogo di ubicazione dell'archivio storico da personale individuato in base alla normativa vigente. Il conferimento dei dati anagrafici e tecnici connessi al richiedente, all'intervento ed al luogo di esecuzione è obbligatorio ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione. L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari quali il diritto di rettificare o aggiornare i dati forniti. Il diritto di accesso è disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii. e dai regolamenti interni.

Tutti i dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche. Tutti

i dati in merito al trattamento degli stessi saranno forniti con dettagliata informativa nella piattaforma dedicata di compilazione della domanda.

Articolo 11 - Sistema informativo di gestione delle istanze e archivio informatico.

Il presente Regolamento stabilisce le indicazioni e direttive per l'informatizzazione dell'intera procedura per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli art.li 17 e 23 della L.R. 11/96 (Taglio dei Boschi e deroga al Vincolo Idrogeologico), mediante l'attivazione di un sistema informativo ad hoc, collegato al sistema di gestione del flusso documentale in uso presso l'Ente, utile alla gestione ed alla tracciabilità di tutte le procedure autorizzative attivate in tali ambiti.

Il sistema consentirà la gestione delle procedure e la relativa archiviazione secondo i principi stabiliti dal D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale).

Ai fini della completa gestione informatica della procedura è necessario, pertanto, che i richiedenti le autorizzazioni oggetto del presente Regolamento, producano copia degli elaborati anche in formato elettronico.

Articolo 12 - Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si dovrà far riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Il presente regolamento:

- entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Pretorio della Comunità Montana Titerno a Alto Tammaro della Delibera di approvazione del Consiglio Generale;
- si intende automaticamente modificato ed adeguato per le parti interessate (cosiddetta "*modifica dinamica*") ad eventuali nuove normative statali e regionali ed in materia;
- non si applica ai procedimenti in corso ed avviati prima della data in cui lo stesso acquista efficacia.

Sono demandati al Responsabile del settore Agricoltura e Foreste, l'attivazione e la definizione delle procedure digitali per il funzionamento della piattaforma telematica. L'avvio delle procedure telematiche e la modalità di accesso e utilizzo della piattaforma saranno resi noti con avviso all'utenza, pubblicato e divulgato sul sito istituzionale dell'Ente.